



COMUNE DI MONTOPOLI
IN VAL D'ARNO

Via Francesco Guicciardini n° 61 - 56020 - Montopoli in Val d'Arno (PI) - (☎ 0571/44.98.11)

Deliberazione della Giunta Comunale

n°44 del 29/03/2016

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART.1, COMMA 612 LEGGE 190/2014). RENDICONTO.

L'anno duemilasedici addì 29 - ventinove - del mese marzo alle ore 18:30 nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale convocata nei modi di legge.

Presiede la seduta **CAPECCHI GIOVANNI**

Assiste **DOTT. PAOLO DI CARLO** Segretario del Comune, incaricato della redazione del verbale.

Risultano rispettivamente presenti e assenti i Signori:

| | | |
|--------------------|-------------|---|
| | | |
| GIOVANNI CAPECCHI | Sindaco | X |
| LINDA VANNI | ViceSindaco | X |
| SAMUELE FIORENTINI | Assessore | X |
| ROBERTO MARZINI | Assessore | X |
| CRISTINA SCALI | Assessore | X |
| ALESSANDRO VARALLO | Assessore | X |

Esecutività: **Immediatamente Esecutiva**

LA GIUNTA COMUNALE

Vista

la deliberazione del Consiglio Comunale di Montopoli in Val d'Arno n. 23 del 27.06.2013, avente ad oggetto: "Ricognizione delle società partecipate dell'Ente. Adempimenti in merito al mantenimento delle attuali partecipazioni";

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (**TUEL**) e smi;

Premesso che:

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Premesso che il comma 612 della legge 190/2014 prevede che:

- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e

pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

- anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);

Considerato che è di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali teoricamente, se la suddetta disposizione normativa non avesse attribuito una differente competenza, (art. 1, comma 612 della L. 190 del 2012) dovrebbe essere il Consiglio Comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "partecipazione dell'ente locale a società di capitali".

Sul punto della competenza all'adozione degli atti è intervenuta anche l'ANCI che, con propria nota di lettura in data 23.03.2015, ha stabilito che "In merito a ciò, un approccio prudentiale e sistemico porterebbe a ritenere che il succitato Piano può essere approvato dal Sindaco (ovvero da una deliberazione di approvazione della Giunta Comunale, in riferimento alle competenze detenute da quest'ultima sul Piano Esecutivo di Gestione) entro il 31.3.2015 e trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti, assieme alla relazione tecnica. Il dispositivo dell'atto sindacale potrebbe contenere anche il mero indirizzo delle operazioni da effettuare (cessione, aggregazione, ecc.) con presa d'atto della relazione tecnica. Nel caso però vi siano procedure dettagliate incidenti in maniera significativa sull'ente locale anche dopo tale invio, si dovrebbe seguire il passaggio in Consiglio Comunale, per i necessari adempimenti inerenti le competenze di tale organo, ai sensi dell'articolo 42 del TUEL inerenti organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione. Nel caso di modifiche si ritiene che le stesse potranno essere trasmesse alla Corte dei Conti regionale; su tale delicata questione appare necessario un chiarimento".

Al fine di assumere un atteggiamento prudentiale, anche in relazione alle suddette incertezze in materia di competenza, poiché come è stato indicato nella relazione tecnica allegata alla deliberazione n. 36 del 31.03.2015, si reputa che il Comune di Montopoli in Val d'Arno avesse già statuito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27/06/2013 nonché con successivi atti consiliari di dismissione di singole partecipazioni, di procedere alla dismissione di alcune partecipazioni societarie attualmente detenute, si ritiene che possa prescindere da un passaggio consiliare preventivo all'approvazione del Piano e della relativa successiva rendicontazione e che la procedura corretta da seguire ai fini dell'approvazione del Piano, della relativa rendicontazione e del conseguente invio dello stesso sia la seguente:

- 1) Approvazione di deliberazione in materia da parte della Giunta Comunale, che prenda atto delle risultanze stabilite nella relazione tecnica avente ad oggetto la rendicontazione del Piano di Razionalizzazione delle società pubbliche;
- 2) Emanazione di decreto sindacale di presa d'atto dei passaggi procedurali sopra indicati e trasmissione dello stesso alla Corte dei Conti.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 31.03.2015 di approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate ed il Decreto del Sindaco del 31 marzo 2015 pari oggetto;

Premesso che:

lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate - Rendiconto*, ma soprattutto la relazione tecnica ad esso allegata è stato predisposto dai competenti uffici comunali;

questa assemblea ha esaminato l'allegato schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate - Rendiconto*, comprendente anche la richiamata relazione tecnica;

Preso atto della suddetta relazione tecnica e delle motivazioni ivi riportate, alle quali si rimanda integralmente facendole proprie;

Ritenuto pertanto di dover autorizzare/confermare la cessione delle partecipazioni azionarie detenute dal Comune di Montopoli in Val d'Arno nelle società richiamate nella propria deliberazione n. 36 del 31.03.2015, nonché nei successivi atti consiliari in materia e di dover approvare il rendiconto del piano di razionalizzazione delle società partecipate allegato alla presente;

Tenuto conto del parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/00 dal Segretario Generale;

Con votazione unanime espressa in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2. di autorizzare/confermare la cessione delle partecipazioni azionarie detenute dal Comune di Montopoli in Val d'Arno nelle società richiamate nella propria deliberazione n. 36 del 31.03.2015, nonché nei successivi atti consiliari in materia autorizzando i competenti uffici comunali all'adozione di tutti gli atti necessari al raggiungimento di tale obiettivo;

3. di approvare e fare proprio lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate - Rendiconto* che al presente atto si allega a formarne parte integrante e sostanziale;

4. di incaricare l'Ufficio Segreteria della trasmissione della presente deliberazione alla Corte dei Conti Toscana

5. di incaricare l'Ufficio Segreteria, una volta che lo stesso sia stato approvato con decreto sindacale, della pubblicazione del Rendiconto sul sito istituzionale dell'ente nella sezione amministrazione trasparente;

Successivamente, vista l'urgenza di provvedere di provvedere vista la scadenza del termine del 31 marzo 2016, seppur trattasi di termine solo ordinatorio e non perentorio, con separata votazione e con voti unanimi

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c.4 del D. Lgs 267/00

Fatto, letto e sottoscritto.

IL SINDACO

f.to CAPECCHI GIOVANNI

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to DOTT. PAOLO DI CARLO

Il Sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 12/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT. PAOLO DI CARLO

La presente è copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Li 12/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'albo pretorio come sopra indicato giusta la relazione del messo comunale e che contro di essa non sono stati presentati reclami ed opposizioni da parte dei Consiglieri comunali ai fini del controllo eventuale di cui all'art. 127 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il per:

- decorrenza del termine di dieci giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo n.267/2000.

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE
